

Città: il Municipio confida di poter individuare un terreno dopo l'aggregazione

Orti comunali, sì ma dove?

Da cinque anni una mozione votata dal Cc di Bellinzona attende di essere applicata.

Che fine han fatto gli orti comunali per la costituzione dei quali il Consiglio comunale di Bellinzona ha votato una mozione nel 2011? Risollecitato in merito dai Verdi, il Municipio ha recentemente risposto che una soluzione potrebbe palesarsi con la nascita della nuova città aggregata. Ad affermarlo Simone Gianini, responsabile del Dicastero territorio e mobilità che «aveva effettivamente individuato una possibile postazione su un terreno edificabile di circa mille metri quadrati adiacente al percorso della pista ciclabile fra via Monte Gaggio e via Vallone». Il Municipio ha tuttavia ritenuto quel fondo «troppo pregiato», considerato il costo medio di circa mille franchi al metro quadrato; e «ha chiesto d'individuare altre possibilità, a questo punto limitatissime, visto che al di fuori della zona edificabile il Cantone aveva già fatto capire che sarebbe stato arduo ricevere il consenso per la creazione di orti familiari su terreni agricoli». Conseguenza: ad oggi nel comprensorio giurisdizionale dell'attuale Comune di Bellinzona «non è stato individuato nessun altro terreno in mano pubblica che non sia al di fuori della zona edificabile (dove a detta del Cantone, simili impianti e attività hobbistiche non sarebbero ammesse), su terreni non così pregiati come quello trovato in via Filanda, ma altrettanto acces-



Sembrirebbe esserci richiesta

TI-PRESS

sibile e allacciabile». La questione pare inoltre complicarsi: «La ricerca condotta in questi anni - ha spiegato Gianini durante il plenum del Cc - dimostra che un'area dedicata a questa attività non può essere improvvisata, ma necessita di un azzonamento specifico, o di essere reperita all'interno della zona edificabile

dove pure non è scontato adibirla a tale scopo». Alternative? Forse quella di considerare fondi oggi azzonati per edifici o attrezzature pubbliche, «che devono però essere verificati nel loro utilizzo previsto a Pr, ciò che potrà essere fatto solo quando il loro futuro utilizzo sarà stato valutato nell'ambito dei nuovi biso-

gni e delle nuove risorse della costituenda nuova Bellinzona». Il Municipio intende quindi attendere il compimento dell'aggregazione «per verificare il futuro utilizzo degli attuali terreni comunali in zona edificabile e individuare così una possibile ubicazione», preferibilmente nel comparto urbano centrale. MA.MO.